

**STATUTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROFESSIONALE
ASSISTENTI MATERNE – OPERATRICI della NASCITA (AMON)**

Revisione ed approvazione del 26 Aprile 2026

Articolo 1. Denominazione

L'associazione denominata "Associazione Nazionale Professionale Assistenti Materne - Operatrici della Nascita" (d'ora in poi AMON) è stata costituita il giorno 3 marzo 2025 in Gallarate.

L'Associazione è apartitica ed apolitica e può aderire soltanto a quegli organismi nazionali ed internazionali anche di altre professioni che abbiano medesime caratteristiche o perseguano scopi analoghi o complementari.

L'Associazione ha carattere volontario; in conformità all'art. 2, comma 1, della Legge n. 4/2013, l'adesione all'Associazione non comporta alcun vincolo di rappresentanza esclusiva. Ciascun associato conserva la piena facoltà di aderire contemporaneamente ad altre associazioni professionali o organizzazioni di categoria, nel rispetto del principio di libera concorrenza e pluralismo associativo.

L'associazione non ha scopo di lucro.

Articolo 2. Sede

L'AMON ha sede legale in Gallarate, via Giusti, 8 e sede operativa a San Benedetto del Tronto, via C. Lombroso 76.

L'AMON è articolata in Delegazioni Territoriali, presso le quali potranno essere istituite ulteriori sedi operative, al fine di garantire una rappresentatività di tutto il territorio nazionale.

Le sedi potranno essere istituite, soppresse e modificate nella loro localizzazione per assicurare una migliore funzionalità delle attività associative.

Articolo 3. Durata

L'AMON ha durata illimitata.

Articolo 4. Oggetto

L'Associazione, nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per oggetto la promozione, la diffusione, la tutela e la qualificazione della figura dell'Assistente Materna - Operatrice della Nascita (AMON), quale professionista non ordinistica ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

L'attività dei professionisti iscritti all'AMON consiste nell'attività di ascolto, sostegno e accompagnamento, orientamento e Cura (inteso come care work anche in seguito) delle prossimità sociali a favore della coppia e del nucleo familiare nel periodo preconcezionale, prenatale, perinatale e nei primi mesi di vita di bambine e bambini, con particolare attenzione ai primi 1000 giorni; i professionisti aderenti all'AMON si occupano esclusivamente del supporto logistico, emotivo e pratico al benessere della diade madre-bambino, focalizzando i propri interventi sulla madre e sul nucleo familiare, facilitando l'organizzazione domestica e il recupero dell'autonomia materna, sostenendo la genitorialità e la vita familiare per favorire la consapevolezza e il rafforzamento delle competenze genitoriali nei processi di adattamento ai cambiamenti connessi alla nascita, promuovendo il benessere relazionale e familiare. Il professionista aderente all'AMON non è un professionista sanitario e non può effettuare diagnosi e svolgere attività a carattere curativo terapeutico, né può effettuare valutazioni in grado di individuare situazioni che richiedono intervento medico e/o di altre professioni specialistiche. Tra le attività dei professionisti iscritti all'AMON sono esplicitamente escluse quelle riservate dalla legge alle professioni sanitarie dell'ostetrica - delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie della puericultrice - e della professione regolamentata dell'assistente sociale,



oltre a quelle delle altre professioni riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile

L'attività si svolge in ambito esclusivamente socio-educativo, relazionale e di accompagnamento alla genitorialità.

L'Assistente Materna - Operatrice della Nascita svolge dunque attività di **ascolto, sostegno, orientamento e accudimento pratico (care work) delle prossimità sociali** a favore della coppia e del nucleo familiare nel periodo preconcezionale, prenatale, perinatale e nei primi mesi di vita di bambine e bambini, con particolare attenzione ai primi 1000 giorni.

Le attività dell'Associazione e delle proprie iscritte sono finalizzate a:

- Favorire la consapevolezza e il rafforzamento delle competenze genitoriali;
- Sostenere i processi di adattamento ai cambiamenti connessi alla nascita nella loro dimensione fisiologica;
- Promuovere il benessere relazionale e la logistica familiare.

Per il perseguimento delle proprie finalità ed in coerenza con quanto precede, l'Associazione può altresì:

- a) promuovere e realizzare attività formative, informative e culturali rivolte a famiglie, operatori e comunità, finalizzate alla diffusione della cultura della maternità, della genitorialità consapevole e della prima infanzia;
- b) organizzare incontri, eventi, seminari, percorsi formativi e iniziative di sensibilizzazione sociale coerenti con le finalità statutarie;
- c) collaborare con enti pubblici e privati, istituzioni, servizi sociali, educativi e del Terzo Settore, nel rispetto della normativa vigente e dei rispettivi ambiti di competenza;
- d) svolgere attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento agli interventi e servizi sociali, educativi e di sostegno alla famiglia e alla genitorialità.

Le attività possono essere svolte presso il domicilio delle famiglie e/o all'interno di strutture, servizi e spazi dedicati al sostegno alla maternità, alla genitorialità e alla prima infanzia, **nel rispetto della normativa vigente** e delle finalità statutarie dell'Associazione.

Rappresentando una associazione nazionale professionale ai sensi della Legge 4/2013 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni, essa si propone in particolare di rilasciare, in presenza di requisiti soggettivi e di risultanze curriculari, l'Attestazione di qualità e la qualificazione professionale dei servizi erogati dai singoli professionisti, con l'adozione di un "Registro dei Professionisti Qualificati AMON";

1) rappresentare la collettività dei "Professionisti Qualificati" in sede nazionale ed internazionale per ivi promuovere ogni attività di valorizzazione e difesa degli interessi della categoria, nonché studiare e perseguire le istanze della categoria, anche in relazione ai criteri fondamentali di deontologia professionale;

2) assumere, promuovere, valorizzare, realizzare tutte quelle iniziative a carattere nazionale ed internazionale nel campo legislativo, tecnico-scientifico, culturale e amministrativo che interessino la categoria professionale delle Assistenti Materne - Operatrici della Nascita, ivi comprese tutte le iniziative finalizzate all'aggiornamento professionale e alla divulgazione di disposizioni, studi ed informazioni tra i propri iscritti, anche a mezzo di propri organi di stampa e/o siti web e ivi incluse le iniziative di formazione continua;

3) promuovere a livello nazionale ed internazionale l'approfondimento, anche tramite apposite commissioni, delle tematiche oggetto della professione o di interesse della categoria;

4) rappresentare sindacalmente, in sede nazionale e internazionale, così come in sede locale, i propri iscritti nel "Registro dei Professionisti Qualificati AMON" per la difesa e la tutela dei diritti e degli interessi anche economici, anche stipulando contratti collettivi ed accordi con Autorità, Enti pubblici o privati, Sindacati ed Ordini Professionali;

5) collaborare con gli Enti locali, Enti Regionali, Organi dello Stato e con altre Organizzazioni di categorie affini, alla formazione e/o alla modificazione di norma legislative o regolamentari che riguardino problematiche che interessino lo svolgimento della professione;

6) svolgere nell'interesse della categoria delle Assistenti Materne - Operatrici della Nascita - tutte le altre attività deliberate dalla propria assemblea o che siano previste, anche in futuro, da leggi, regolamenti o provvedimenti delle pubbliche autorità, incluse tutte le attività di formazione continua a beneficio degli associati;

7) valorizzare le competenze degli associati, diffondere tra essi il rispetto di regole deontologiche, favorendo condizioni paritetiche a beneficio dell'utenza.

Al fine di perseguire tali scopi, l'Associazione, in conformità alle normative che regolano le professioni intellettuali e le associazioni di professionisti, si dota dei seguenti istituti:

- i) comitato tecnico-scientifico, dedito alla formazione permanente degli associati;
- ii.) sistema di attestazione relativo agli standard qualitativi e professionali, atto a qualificare gli operatori in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività professionale;
- iii.) codice etico di condotta, con previsione di sanzioni disciplinari in caso di inosservanza, e
- iv.) Collegio dei Probiviri, quale organo disciplinare e di garanzia.

Articolo 5. Domanda d'associazione ed obblighi connessi

Possono associarsi all'AMON tutte le persone interessate alle tematiche di cui all'oggetto delle attività associative (articolo 4), attraverso Richiesta di Associazione corredata da Lettera di Presentazione nella quale sono manifestate le motivazioni soggettive.

L'iscrizione è ratificata dal Consiglio Direttivo alla prima riunione dell'organo.

Sono iscritti con la qualifica di Soci Ordinari tutti i Professionisti Qualificati AMON in possesso dei requisiti qualitativi e professionali per l'esercizio dell'attività, i quali sono inseriti nell'apposito Registro.

Sono iscritti come Soci Sostenitori tutti gli altri associati.

L'iscrizione impegna l'associato all'osservanza, a tutti gli effetti, del presente statuto fino alla fine dell'anno associativo in corso.

L'associato, sia ordinario che sostenitore, è tenuto a corrispondere un contributo associativo annuale.

Al termine dell'anno associativo, i Soci Ordinari dovranno richiedere il mantenimento nel Registro dei Professionisti Qualificati AMON ottemperando alla procedura di conferma dello status. Viceversa, previo versamento della quota, saranno depennati da tale registro e considerati Soci Sostenitori.

Il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile.

In caso di dimissioni cessa ogni impegno dell'associato nei confronti dell'AMON, salvo il pagamento del contributo associativo per l'anno in corso.

Articolo 5-bis. Soci onorari e benemeriti

Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere nominati soci onorari le persone fisiche che abbiano acquisito particolari meriti nei confronti dell'Associazione. I soci onorari hanno diritto di voto e sono esonerati dal versamento del contributo sociale annuale e non possono ricoprire alcuna carica associativa.

Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere nominati Soci Benemeriti persone fisiche o giuridiche che abbiano acquisito particolari meriti nei confronti dell'Associazione. I Soci Benemeriti non hanno diritto di voto e sono esonerati dal versamento del contributo sociale annuale e non possono ricoprire alcuna carica associativa.



Articolo 6. Qualifica di associato

La qualifica di associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per morosità;
- c) per esclusione a causa di gravi motivi di ordine etico o comportamentale o di inadempienze agli obblighi previsti dal presente statuto, a seguito di dispositivo sanzionatorio da parte del Collegio dei Probiviri;
- e) per morte.

La delibera di esclusione viene recepita dal Consiglio Direttivo e comunicata all'interessato con la lettera raccomandata a.r. o PEC.

Avverso il provvedimento di esclusione è proponibile appello da inoltrare entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della raccomandata.

Articolo 6-bis. Procedura di qualificazione dei Soci Ordinari

L'Attestazione di qualità e qualificazione professionale dei servizi erogati dai singoli professionisti ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4. Disposizioni in materia di professioni non organizzate viene rilasciata sulla base di evidenze oggettive presentate dai singoli professionisti e in conformità ai requisiti dell'Allegato Tecnico n.1 _ Regolamento AMON, che stabilisce:

- a) l'impianto documentale (dichiarazioni e allegazioni);
- b) i requisiti soggettivi minimi (formazione ed anni di esperienza professionale);
- c) le modalità di mantenimento della qualificazione.

Articolo 6-ter. Registro dei Professionisti Qualificati AMON

Il Registro dei Professionisti Qualificati AMON, che coincide con l'elenco dei Soci Ordinari, è conservato presso la sede legale e/o operativa di AMON e reso pubblico sul sito web della stessa Associazione. Ad ogni Professionista Qualificato AMON è altresì recapitato annualmente Attestato di iscrizione al Registro. Il Registro ha finalità informative e di trasparenza verso il consumatore.

Articolo 6-quater. Soci morosi

Il versamento del contributo sociale annuale deve avvenire **entro il giorno 1 (uno) marzo** dell'anno a cui si riferisce il versamento del contributo sociale stesso.

Trascorso tale termine, il socio viene dichiarato moroso e decade dall'iscrizione all'Associazione, perdendo il diritto di voto nell'Assemblea Generale. Fatta salva l'ipotesi di nuovi iscritti, i quali hanno facoltà di aderire all'associazione in qualsiasi periodo dell'anno contestualmente versando la quota associativa.

Il Consiglio Direttivo deve inviare al socio moroso una comunicazione per informarlo della sua situazione. Il socio moroso riacquisisce lo stato di socio-ordinario tramite il versamento del contributo sociale annuale entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione del Consiglio Direttivo a lui fatta.

Trascorso inutilmente anche tale termine, dovrà essere presentata nuova domanda di ammissione.

Articolo 7. Mezzi e Patrimonio dell'Associazione

Le risorse finanziarie dell'Associazione sono costituite da contributi associativi annuali degli associati, da eventuali contributi erogati da terzi, da donazioni ed erogazioni liberali di terzi, in quanto accettate, e dai contributi specifici derivanti dalle iniziative e dai servizi di formazione svolte nei confronti degli associati in conformità alle finalità istituzionali dell'Associazione.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dagli avanzi annuali di gestione e dai beni mobili ed immobili acquisiti in proprietà a norma di legge.

E' previsto l'assoluto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, di avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali durante la vita associativa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 8. Organi dell'Associazione

Gli organi Sociali dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea Generale delle associate e degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la/il Presidente;
- d) la/il Vicepresidente;
- e) la/il Past President;
- f) la/il Segretaria/o;
- g) la/il Tesoricra/o;
- h) la/il Revisore dei Conti;
- k) il Comitato Tecnico Scientifico
- i) il Collegio dei Proviviri
- j) la/il Presidente di Delegazione Territoriale;
- k) la/il Vicepresidente di Delegazione Territoriale



Tutte le cariche sociali sono gratuite e hanno mandato quadriennale.

Tutte le cariche sociali diverse da quelle di membro del Consiglio Direttivo, dal membro del Comitato Tecnico Scientifico e del Collegio dei Proviviri non sono rieleggibili, in capo agli stessi soggetti, per più di 3 (tre) mandati anche se non consecutivi. Fa eccezione la/il Revisore dei Conti che, in quanto istituto di garanzia, non può mantenere la carica oltre i 2 (due) mandati, anche non consecutivi.

Sono riconosciuti rimborsi spese per le trasferte effettuate nell'ambito dello svolgimento delle funzioni proprie di ogni incarico solo ove preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 9. Assemblea Generale degli associati

L'Assemblea Generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.

All'Assemblea Generale possono partecipare tutti gli associati, ordinari e sostenitori, in regola con il pagamento dei contributi associativi ed i soci onorari e benemeriti.

Ogni associato ordinario ed onorario ha diritto ad un voto e può esprimere, oltre al proprio voto, quello di altri 5 (cinque) associati ordinari che egli rappresenti per delega scritta.

Non possono essere delegati coloro che ricoprono cariche istituzionali dell'Associazione.

I soci sostenitori e benemeriti non hanno diritto di voto e non possono ricevere deleghe dai soci ordinari né dai soci onorari.

Articolo 10. Compiti dell'Assemblea Generale degli associati

L'Assemblea Generale degli associati:

- a) determina e definisce gli indirizzi e la politica dell'Associazione e ne approva l'attuazione da parte del Consiglio Direttivo;
- b) esprime pareri, formula voti e delibera sulle questioni di particolare importanza riguardanti l'attività stessa;
- c) approva il rendiconto contabile annuale consuntivo proposto dal Consiglio Direttivo;
- d) elegge i membri del Consiglio Direttivo, la/il Revisore dei Conti;
- e) delibera lo scioglimento dell'Associazione e le modalità di destinazione del patrimonio residuo, così come indicato al successivo Articolo 22;
- f) delibera sulle modifiche al presente statuto;

g) delibera, inoltre, su tutti gli argomenti che le sono sottoposti.

Articolo 11. Convocazione dell'Assemblea Generale degli associati

L'Assemblea Generale degli associati, a cura del Presidente, è convocata almeno una volta l'anno per approvare il rendiconto contabile annuale consuntivo ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o quando ne faccia richiesta almeno un decimo degli associati ordinari.

L'Assemblea Generale degli associati è convocata a mezzo avviso da inviare a tutti gli associati, per raccomandata postale o posta elettronica certificata o altro mezzo che ne assicuri la ricezione, almeno otto giorni prima dalla data fissata per la riunione.

Nella convocazione debbono essere indicate, oltre la data, l'ora della riunione, il luogo e le materie da trattare e l'eventuale seconda convocazione.

Articolo 12. Validità dell'Assemblea Generale degli associati e Maggioranze

In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione diretta o delegata della maggioranza degli associati ordinari.

In seconda convocazione, che può avvenire anche nello stesso giorno trascorsa un'ora della prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione diretta o delegata di tanti soci che rappresentino almeno $\frac{1}{5}$ (un quinto) del numero degli associati ordinari.

L'Assemblea delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti, in proprio o per delega, sia in prima che in seconda convocazione.

Per le modifiche allo statuto, in prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione diretta o delegata di tanti associati che rappresentino almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati ordinari.

Per le modifiche allo statuto, in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione diretta o delegata di tanti associati che rappresentino almeno la metà degli associati ordinari.

Per le modifiche allo statuto, l'Assemblea delibera validamente con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli intervenuti, in proprio o per delega, sia in prima che in seconda convocazione.

In ogni caso, per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole, proprio o delegato, di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati ordinari.

Delle delibere dell'Assemblea Generale degli associati nonché dei rendiconti annuali consuntivi approvati, devono essere resi edotti tutti gli associati con idonee forme di pubblicità, anche attraverso gli organi di stampa e/o il sito web dell'Associazione.

Articolo 13. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 (cinque) membri che restano in carica per 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea Generale degli associati, per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, deve essere convocata entro i 12 (dodici) mesi precedenti la data di scadenza del Consiglio Direttivo in carica.

Possono essere eletti a detta carica solo i Professionisti Qualificati iscritti all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo:

- a) nomina a maggioranza assoluta dei propri membri la/il Presidente, la/il Vicepresidente, la/il Segretario/o e la/il Tesoriere. Tali cariche non sono cumulative;
- b) può delegare ai suoi membri determinate funzioni ed incarichi; nomina altresì i componenti del Comitato Tecnico Scientifico, che si occupa dell'aggiornamento tecnico degli associati;
- c) promuove e delibera le iniziative ed i provvedimenti tendenti a conseguire i fini previsti dal presente statuto;

- d) è responsabile della politica dell'Associazione sul piano decisionale ed operativo nel rispetto delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e, a tal fine, si riunisce ogni volta che si renda necessario;
 - e) redige le relazioni sull'attività dell'Associazione, determina l'entità del contributo associativo annuale (che può essere differenziato tra i soci ordinari ed i soci sostenitori) e redige i rendiconti consuntivi da presentare annualmente all'Assemblea Generale;
 - f) decide in merito ai provvedimenti di ammissione degli associati. Vigila sull'applicazione delle norme comportamentali descritte nel Codice Etico, demandando al Collegio dei Probiviri (art.21) la ricognizione di ogni implicazione, compresi eventuali provvedimenti sanzionatori.
 - g) delibera gli atti per la gestione economica e finanziaria dell'Associazione;
 - h) integra, per cooptazione, i componenti del Consiglio medesimo che, per qualsiasi motivo, non abbiano portato a termine il loro mandato, nominando i primi non eletti comunque indicati dall'Assemblea Generale. Non può, però, determinare per cooptazione, neppure in tempi successivi, più della metà dei membri del Consiglio;
 - i) dispone in merito al funzionamento dei servizi e degli uffici dell'Associazione;
 - j) propone all'Assemblea Generale degli associati il Codice Etico al fine di tutelare il decoro della professione, la libera concorrenza ed il rapporto con gli utenti;
 - m) prende ogni altro provvedimento che non sia riservato all'Assemblea Generale ovvero al Collegio dei Probiviri della legge o dal presente statuto.
- La segreteria operativa delle riunioni del Consiglio, comprendente la stesura e la registrazione dei verbali e delle sedute, ed è responsabilità della Segretaria o del Segretario.

Articolo 14. Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 2 (due) volte l'anno.

Deve inoltre essere convocato entro 30 (trenta) giorni qualora ne faccia richiesta scritta almeno la metà dei suoi componenti.

La convocazione del Presidente è inviata per posta elettronica o raccomandata almeno cinque giorni prima dalla riunione con specificazione degli argomenti da trattare.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando intervenga la maggioranza dei suoi componenti.

Le sedute del Consiglio possono essere aperte anche a terzi purché così sia deliberato dal Consiglio medesimo.

Le deliberazioni devono essere sempre prese a maggioranza assoluta degli intervenuti.

In caso di parità di voti, è determinante il voto di chi presiede la riunione.

Il Consigliere che non intervenga per tre volte consecutive non giustificate alle riunioni del Consiglio medesimo decade dalla carica.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio medesimo con deliberazione da comunicare all'interessato a mezzo raccomandata.

Articolo 15. Presidente

La/il Presidente viene eletta/o dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti;

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile della gestione del patrimonio dell'Associazione;
- b) cura la normale amministrazione, attua le direttive dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo, studia e dispone, nel rispetto di tali direttive, le modalità, i mezzi e le priorità al fine di conseguire gli scopi dell'Associazione e assume tutte le iniziative che ritiene necessaria a tale fine;
- c) vigila e presiede tutte le attività dell'Associazione;
- d) presiede di diritto l'Assemblea Generale degli associati nonché il Consiglio Direttivo;
- e) è garante del rispetto dello statuto e del perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione;

f) adempie a tutte le altre funzioni che le/gli sono affidate dallo statuto o dai competenti Organi Associativi. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente o, in caso di impedimento anche di questi, dal Consigliere più anziano di età.

Articolo 16. Vicepresidente

La/Il Vicepresidente viene eletta/o dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

Affianca il Presidente nell'espletamento dei suoi incarichi e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Il consiglio Direttivo potrà delegare al Vicepresidente funzioni o incarichi particolari.

Articolo 16-bis. Past President

Il legale rappresentante uscente ha diritto di partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, ma senza diritto di voto. È fatta salva la circostanza della sua elezione in Consiglio Direttivo, non in conflitto rispetto alla regola dei tre mandati, con la conservazione del diritto di voto. Tale figura è istituita allo scopo di favorire la continuità della politica sociale dell'Associazione.

Articolo 17. Segretario

La/Il Segretario/o è nominata/o dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti;

a) coordina la segreteria operativa;

b) è responsabile della redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;

c) è responsabile della gestione degli eventi organizzati dall'Associazione a livello nazionale ed internazionale.

Articolo 18. Tesoriere

La/Il Tesoriere dell'Associazione è nominata/o dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti;

a) coadiuva il Presidente nella gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione;

b) è responsabile della contabilità dell'Associazione, che può eseguire direttamente o per il tramite di collaboratori anche esterni all'Associazione;

c) redige le bozze dei rendiconti contabili annuali consuntivi da presentare al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Articolo 19. Revisore dei Conti

La/Il Revisore dei Conti è nominata/o dall'Assemblea Generale, resta in carica per 4 (quattro) anni e non è rieleggibile per più di 2 (due) mandati anche non consecutivi.

Possono essere eletti anche soggetti non facenti parte dell'Associazione.

Ha potere di accesso e di controllo su tutta la documentazione contabile ed amministrativa tenuta dal Consiglio Direttivo, dal Presidente e dal Tesoriere e deve presentare annualmente all'Assemblea degli Associati una relazione sui rendiconti consuntivi assolvendo a tutti i compiti previsti dalla legge.

Articolo 20. Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico si occupa dei processi evolutivi della professione e della formazione continua degli associati, attraverso la redazione annuale delle "Linee Guida per lo Sviluppo Professionale".

È formato da un numero di componenti da 5 (cinque) a 9 (nove) scelti fra i Membri Ordinari dell'Associazione, ovvero fra professionisti di rilievo provenienti principalmente dalle aree delle discipline mediche, filosofiche, della psicologia, della sociologia e delle scienze educative e della formazione.

Articolo 21. Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei probiviri è l'organo di garanzia dell'associazione.

Esso è preposto all'adozione delle sanzioni disciplinari, comprese in esse quelle di sospensione, revoca, espulsione; il Collegio dei Probiviri è dotato della necessaria autonomia e composto esclusivamente da soggetti esterni agli altri organi di direzione e/o di gestione dell'associazione.

Esso è composto da numero 3 (tre) membri eletti dall'assemblea tra i soci fondatori ovvero tra i soci più anziani per adesione in occasione delle Assemblee elettive. Essi restano in carica per 4 (quattro) anni, rinnovabili fino al raggiungimento di tre mandati, anche non consecutivi.

Il Collegio dei probiviri e' titolare del potere di comminare sanzioni derivanti dalle violazioni allo Statuto, al Codice Etico e ad ogni altra disposizione effettiva nell'Associazione.

Il procedimento innanzi al Collegio dei probiviri è improntato al rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tutela del contraddittorio e del diritto di difesa.

Il Regolamento che disciplina la funzione dell'Organo è complementare al presente Statuto, del quale è parte costituentente.

Articolo 22. Delegazioni Territoriali

Le Delegazioni Territoriali rappresentano le articolazioni dell'Associazione sul territorio nazionale. Esse si costituiscono spontaneamente e chiedono formale riconoscimento al Consiglio Direttivo.

Non dispongono di una propria dotazione finanziaria e di una gestione amministrativa, salvo eventuali trasferimenti operati dalla Sede Nazionale.

Ogni Delegazione Territoriale nomina nell'ambito degli associati ordinari residenti nel territorio un Presidente ed un Vicepresidente, responsabili delle azioni di animazione e sensibilizzazione operate dalla Delegazione nel territorio di competenza.

Articolo 23. Esercizi e Rendiconto Annuale

Gli esercizi associativi si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo, su bozza del Tesoriere predispone il rendiconto contabile annuale consuntivo da presentare all'Assemblea Generale entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo per l'approvazione.

Articolo 24. Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione potrà essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea Generale, con la maggioranza prevista dall'Articolo 12 dello statuto.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di Controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 25. Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si rinvia a quanto previsto dal Codice Civile e dalle Leggi in tema di associazioni professionali, nonché a quanto previsto dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 4. Disposizioni in materia di professioni non organizzate in Ordini o Collegi.

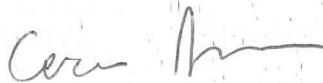
Norme Transitoria:

- Solo per l'anno associativo di costituzione i soci fondatori dell'associazione sono tenuti al versamento della quota associativa entro il 30 Aprile
- Nella prima assemblea nazionale le socie fondatrici nominano come presidente Patrizia Porcina nata Roma il 20 /07/1968 residente in Via della Selvotta n14 CAP 00013_ Città Fonte Nuova (RM) Codice Fiscale PRCPRZ68L60H501X Documento di identità n. CA45647HF rilasciato da COMUNE il 21/09/2020

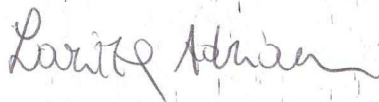
Il nuovo statuto emenda la prima edizione dello stesso datata 3 marzo 2025 nei seguenti punti: art. 4 Estensione dell'oggetto; art. 8 Organi associativi ed art.21. Istituzione del Collegio dei Probiviri ed è stato adottato dall'Assemblea straordinaria in data 18 febbraio 2026.

Firme:

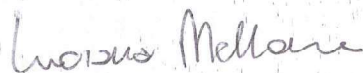
Cenzo Marina



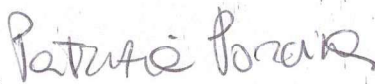
Larizza Adriana



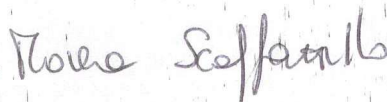
Luciana Mellone



Porcina Patrizia



Scaffazzillo Morena



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI VARESE
Ufficio Territoriale di GALLARATE
Atto Reg.to il 20.05.2026
al N. 131 Serie 3

PER DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE
LA FUNZIONARIA
SILVIA GAMBACORTA

